



E TU, TI FIDI?

3 APRILE 2005

**“Non essere più
incredulo,
ma credente”**

(Gv 20,27)



Gesù viene incontro allo scetticismo di Tommaso. Si svela pienamente e gli chiede di essere “credente”.

Credente è chi sa fidarsi pienamente e sa giocare la propria vita per la persona a cui ha deciso di affidarsi. Se vogliamo essere cristiani veri, abbiamo bisogno di questa fede per deciderci a seguire veramente Gesù.

Noi che diciamo di credere, nel concreto delle scelte quotidiane, abbiamo il coraggio di scegliere alla luce di Gesù? Come, per esempio, facevano i cristiani di cui ci parlano gli Atti degli Apostoli?

Quando avvertiamo la fatica del credere, possiamo dire a Gesù: «Quello che mi chiedi, dammelo. Poi chiedi pure quello che vuoi» (cfr. s. Agostino).

«La fede, che non riesco ad avere, ma che Tu mi domandi, dammela come l'hai data a Tommaso. Allora anch'io come lui ti incontrerò veramente e sarò felice. Questa fede trasfigurerà la mia vita e sarò tuo testimone».



E TU, TI FIDI?

3 APRILE 2005

**“Non essere più
incredulo,
ma credente”**

(Gv 20,27)



Gesù viene incontro allo scetticismo di Tommaso. Si svela pienamente e gli chiede di essere “credente”.

Credente è chi sa fidarsi pienamente e sa giocare la propria vita per la persona a cui ha deciso di affidarsi. Se vogliamo essere cristiani veri, abbiamo bisogno di questa fede per deciderci a seguire veramente Gesù.

Noi che diciamo di credere, nel concreto delle scelte quotidiane, abbiamo il coraggio di scegliere alla luce di Gesù? Come, per esempio, facevano i cristiani di cui ci parlano gli Atti degli Apostoli?

Quando avvertiamo la fatica del credere, possiamo dire a Gesù: «Quello che mi chiedi, dammelo. Poi chiedi pure quello che vuoi» (cfr. s. Agostino).

«La fede, che non riesco ad avere, ma che Tu mi domandi, dammela come l'hai data a Tommaso. Allora anch'io come lui ti incontrerò veramente e sarò felice. Questa fede trasfigurerà la mia vita e sarò tuo testimone».